



DISTRETTO SOCIO SANITARIO DSS/7

COMUNE CAPOFILA SCIACCA

CAPITOLATO SPECIALE

Procedura negoziata per l'appalto dei servizi inerenti la gestione

dell'investimento 1.1.1.

*“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità
delle famiglie e dei bambini”*

(Programma di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I.)

previsto dalla Missione 5 “Inclusione e coesione”

– Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –

CUP E64H2200033006 - CIG B187C60547

PREMESSA

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato l'Avviso 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo settore", Sotto componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"-Investimento 1.1.1 "**Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**" per un importo complessivo di euro 211.500,00.

Il MLPS, con Decreto n. 98 del 09/05/2022 ha ammesso a finanziamento l'istanza di candidatura dell'ATS D07 (Distretto socio sanitario 7) dell'investimento 1.1.1.

La proposta progettuale prevede l'individuazione di un Ente del Terzo Settore per l'attivazione ed esecuzione degli interventi previsti all'interno del Programma di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione- P.I.P.P.I., parte integrante e complementare del sopracitato investimento PNRR.

Art. 1 - OGGETTO

Costituisce oggetto del presente capitolato la gestione dei servizi connessi al progetto "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (Programma di intervento per prevenire l'Istituzionalizzazione-P.I.P.P.I. base(o LEPS) ammesso a finanziamento a valere sulla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2, Investimento 1.1.1., secondo le modalità e le disposizioni di cui agli articoli successivi.

Art. 2 – DEFINIZIONE/FINALITA'

Il programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (sperimentazione P.I.P.P.I.), che garantisce interventi di carattere preventivo volti a ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare tramite l'adesione al programma "P.I.P.P.I.", modulo "Start" e modulo "Base". Gli interventi, previsti dal Programma, si sostanziano in attività psico-socio-educative dirette e in collaborazione con altri servizi del territorio, in particolare con il servizio sociale professionale dei Comuni.

Il progetto, in linea con le normative di riferimento e con l'analisi del contesto, ha come obiettivo generale quello di rafforzare i servizi a sostegno delle capacità genitoriali, attraverso la presa in carico di nuclei in condizioni di vulnerabilità, con interventi di promozione della genitorialità positiva e responsabile. S'intende intervenire a favore di minori, al fine di prevenire le situazioni di disagio vissute che portano all'abbandono scolastico; ridurre le difficoltà di tipo familiare e/o personale che portano i nuclei a non riuscire ad assolvere ai compiti evolutivi richiesti. Spesso, in tali contesti sono presenti fattori di rischio non solo di carattere familiare, ma anche di deprivazione culturale e socioeconomica, carenza di attività per il tempo libero e aggregazione, devianza che possono condurre ad un disadattamento. S'intendono potenziare i servizi di rete attivando interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica, tenendo conto dei dispositivi d'intervento previsti dal P.O PIPPI, al fine di ridurre ed evitare il rischio di allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare. Altro obiettivo è costruire un nuovo modus operandi integrato attraverso una stretta

collaborazione tra i diversi attori (Servizi Sociali, giudiziari, sanitari e scolastici), titolari degli interventi garantendo il miglioramento della governance complessiva con azioni realizzate in una logica non settoriale, ma trasversale e unitaria.

Art. 3-OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del progetto sono essenzialmente raggruppabili in due macro aree così meglio descritte:

1. Implementare un approccio di intervento preventivo con le famiglie con figli minori in situazione di vulnerabilità, i cui figli sperimentano una condizione di negligenza e povertà educativa, materiale e sociale per migliorare l'appropriatezza degli interventi.
2. Sollecitare processi di cambiamento del sistema familiare orientati all'autonomia delle figure genitoriali nell'espletamento di compiti educativi attraverso l'affiancamento di personale altamente specializzato. Il Servizio ha forte valenza preventiva e di integrazione con i servizi socio-sanitari ed educativi, tramite progetti individualizzati concordati con l'E.M., con la famiglia, con gli operatori scolastici e con altri soggetti istituzionali.

Il servizio si sostanzia nel supporto alle funzioni educative familiari rivolto alle famiglie in modo individuale e in un arco temporale limitato con l'obiettivo di far fronte a momenti di difficoltà e problematicità familiare ed inserito in un progetto socio-educativo atto a sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali, valorizzando le risorse del contesto territoriale di riferimento.

Nei confronti del minore:

- Sviluppare relazioni significative che favoriscano un cambiamento dei comportamenti che provocano disagio;
- Allargare la sfera relazionale del minore per favorire i processi di conoscenza, di confronto e di arricchimento anche rispetto alla comunità di appartenenza;
- Contribuire ad accrescere il patrimonio di stimoli e di risorse a disposizione del minore e necessari al suo sviluppo dal punto di vista fisico, intellettuale e di specifiche competenze e abilità operative;
- Nei confronti dei genitori:
- Sviluppare relazioni significative che favoriscono la consapevolezza dei comportamenti che provocano disagio al minore e la graduale modifica degli stessi;
- Contribuire ad orientare i membri del nucleo familiare gli uni verso gli altri, all'interno di un rapporto di riconoscimento e accettazione della persona in sé e del suo ruolo familiare;
- Lavorare sulla riaffermazione del ruolo genitoriale

Obiettivi specifici, invece, sono:

- Tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali del minore;
- Supportare e rafforzare le funzioni genitoriali;
- Facilitare il riconoscimento dei bisogni del minore da parte dei familiari;
- Riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- Promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative;

- Prevenire l'istituzionalizzazione;
- Rafforzare i servizi di presa in carico per minori e famiglie.

Art.4-METODOLOGIA DI INTERVENTO

Il progetto farà riferimento al Piano di Lavoro PIPPI LEPS 2022/2024 aderendo per la 1° volta alla sperimentazione del protocollo di ricerca, intervento e formazione. Partendo dall'individuazione del target, secondo i criteri del Modulo START(prima implementazione) Modulo START (seconda implementazione) e Modulo BASE (terza implementazione), erogherà servizi in favore di 10 nuclei vulnerabili(per un totale complessivo di n.30 FT), con figli conviventi o meno, in età 0-11 anni, con particolare focus 0-3, titolari di responsabilità genitoriale anche se limitata.

Le azioni riguardano la valutazione appropriata della situazione familiare con la relativa progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale. La definizione del gruppo di lavoro territoriale e dell'E.M. Quest'ultima sarà responsabile del percorso di accompagnamento/ presa in carico della famiglia, per tutta la sua durata e dovrà conseguire, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori coinvolti, l'analisi dei bisogni del bambino; costruire il Progetto Quadro e realizzare le azioni attraverso specifici dispositivi; valutare il livello di raggiungimento dei risultati attesi. Alcuni dispositivi d'intervento sono di tipo istituzionale, altri invece intendono valorizzare le risorse ricreative, culturali, sportive, presenti sul territorio. I principali dispositivi di intervento sono: il servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (SEDT), la vicinanza solidale, il partenariato con i servizi educativi e la scuola ed il sostegno economico.

Sarà data attuazione a 2 dei 4 dispositivi d'intervento previsti dal Programma P.I.P.P.I., tali dispositivi sono:

1. **il servizio di educativa domiciliare.** È il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, e le altre figure professionali sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che vi si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma;
2. **il partenariato con i servizi educativi e la scuola.** La finalità di questo dispositivo è lo sviluppo e il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia primaria e secondaria come una comunità di apprendimento e di relazioni positive per i bambini e le loro famiglie. Promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e sociosanitari. È necessario, perciò, promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi

educativi e sociosanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico Progetto Quadro per ogni bambino. Questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0-11 anni, con particolare focus per la fascia d'età 0-3 anni, dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. Il dispositivo adotta una prospettiva inclusiva e si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità educativa o scolastica. Per l'attivazione del dispositivo di partenariato con i servizi educativi e le scuole sarà necessaria una figura individuata all'interno dell'equipe di lavoro con le famiglie, che sia in grado di collaborare con il Referente Territoriale e il Coach dell'Ambito per la progettazione, la realizzazione e la conduzione degli interventi ritenuti idonei all'attuazione del dispositivo.

Art.5- AZIONI, ATTIVITA' SPECIFICHE E CRONOPROGRAMMA DELLE FASI

Per la realizzazione del programma PIPPI occorre mettere in atto le fasi/azioni previste e precisamente:

- PRE-IMPLEMENTAZIONE
- IMPLEMENTAZIONE, della durata di 18 mesi circa ,consiste in:
 - Implementazione del programma con le famiglie target;
 - Attivazione dei dispositivi;
 - Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi;
- POST-IMPLEMENTAZIONE, della durata complessiva di 9 mesi:
 - Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione del questionario finale da inviare al Ministero.

Relativamente alle tempistiche delle fasi si rimanda a quanto previsto nel progetto e nel cronoprogramma autorizzato dal Ministero.

Art. 6 – DESTINATARI/RISULTATI ATTESI

I destinatari del servizio sono 30 Famiglie **Target (FFTT)** individuate dall' EE.MM., 10 famiglie per ogni implementazione, con figli da 0-11 anni, con particolare focus sulla fascia 0-3 e sulla fascia 12-14 con disabilità fisiche e/o psichiche, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali residenti nei Comuni del DSS/7 , che si trovino in stato di disagio sociale per situazioni multiproblematiche, in una prospettiva di limitazione al ricorso a strutture residenziali o per difficoltà anche temporanea, che incidono negativamente sull'esercizio della funzione educativa genitoriale e quindi, sulla possibilità di assicurare un'armonica crescita psicofisica ed un'adeguata socializzazione dei minori

In tale prospettiva, i risultati attesi sono:

1. Avviare 3 implementazioni, di cui la prima del modulo START, la seconda del Modulo START e il terzo modulo BASE.
2. Numero minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I.(comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti all'Équipe multidisciplinari);
3. Presa in carico di un totale di 30 famiglie, 10 per ogni singola implementazione, con figli minori tra 0-11 anni, con focus particolare a famiglie con minori nella fascia d'età 0-3 anni e famiglie con figli in condizione di disabilità;
4. Accesso alla formazione obbligatoria sulla piattaforma "RPM-ONLINE" messa a disposizione dall'Università di Padova per le figure professionali coinvolte nel progetto;
5. Attivazione del dispositivo di educativa domiciliare per n.30 famiglie;
6. Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini;
7. Miglioramento dei fattori familiari e ambientali;
8. Diminuzione dei fattori di rischio;
9. Aumento dei fattori di protezione;
10. Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte;
11. Stipula di nuovi accordi e protocolli
12. Miglioramento delle relazioni tra servizi e famiglie

Art. 7- LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Il servizio, oggetto dell'affidamento, dovrà essere svolto nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 7, comprendenti il Comune di Sciacca, Comune di Menfi, Comune di Santa Margherita del Belice, Comune di Sambuca di Sicilia e Comune di Montevago.

L'avvio del servizio oggetto dell'appalto decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto o nel caso di avvio anticipato del servizio per motivi di urgenza dalla data di effettiva consegna (c.d. anticipo di fornitura) con apposito verbale e dovrà concludersi entro il primo trimestre del 2026.

Art. 8- MODALITA' DI GESTIONE E GOVERNANCE

L'ATS D07, con Comune di Sciacca quale Ente capofila, svolge un ruolo di programmazione, verifica e vigilanza. L'ATS ha il compito di gestire il programma nella realizzazione di tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti indicati nel Piano di lavoro e nel Quaderno PIPPI e della relativa tempistica. L'ATS attiva il Gruppo Territoriale (GT), responsabile dell'implementazione del programma e facilita la costituzione e il funzionamento delle EEMM.

L'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Sciacca in quanto titolare della funzione di coordinamento:

- avrà la supervisione nei confronti del Soggetto Esecutore aggiudicatario per quanto concerne

l'avvio e l'intera gestione delle attività previste;

- provvederà a convocare e coinvolgere gli operatori del progetto per meglio definire il calendario delle attività da svolgersi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- promuoverà le collaborazioni di tutti i soggetti coinvolti e sosterrà eventuali iniziative collaterali nell'ottica di un lavoro di rete;

Inoltre, tutte le figure professionali che interverranno nel progetto (a titolo esemplificativo: educatori, assistenti sociali, psicologi etc..) dovranno concordare, talvolta, con l'EE.MM. e con i coach le modalità operative per l'espletamento delle azioni previste dal programma.

Art.9- PERSONALE E PRESTAZIONI

Premesso che la progettualità del servizio in oggetto si riferisce a 3 implementazioni (ognuna delle quali è rivolta ad un numero di 10 famiglie target per implementazione) risulta necessario che la cooperativa sociale aggiudicataria, in qualità di Ente del Terzo Settore, metta a disposizione le seguenti figure professionali per la costituzione delle equipe multidisciplinari (EEMM) e la realizzazione delle attività del progetto:

- n. 4 Educatori professionali per un totale di 6.188 ore da ripartire tra le 30 famiglie per un periodo di 18 mesi sulla base delle diverse esigenze dei beneficiari così come rilevate, talvolta, dall'EE.MM; qualifica funzionale D2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI;
- n.1 Psicologo per un totale di 427 ore da ripartire tra le 30 famiglie per un periodo di 18 mesi sulla base delle diverse esigenze dei beneficiari così come rilevate, talvolta, dall'EE.MM; qualifica funzionale E2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI
- n.1 Pedagogista per un totale di 428 ore da ripartire tra le 30 famiglie per un periodo di 18 mesi sulla base delle diverse esigenze dei beneficiari così come rilevate, talvolta, dall'EE.MM; qualifica funzionale E2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI
- n.2 Assistenti sociali per un totale di 1429 ore da ripartire tra le 30 famiglie per un periodo di 18 mesi sulla base delle diverse esigenze dei beneficiari così come rilevate, talvolta, dall'EE.MM; qualifica funzionale D3-E1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI
- n.1 Esperto amministrativo per un totale di 562 ore da ripartire tra le 30 famiglie per un periodo di 9 mesi ; D2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI

Le figure professionali che verranno impiegate per l'attuazione dei dispositivi dovranno essere in possesso di Laurea triennale e/o specialistica (magistrale) abilitante all'esercizio della professione e, ove previsto, all'iscrizione all'albo professionale di competenza.

Il possesso dei requisiti relativi ai titoli di studio dovrà essere attestato da ogni professionista, sotto forma di autocertificazione, attraverso una Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

In sede di verifica, Il Comune di Sciacca in qualità di SA si riserva la facoltà di procedere alla richiesta e acquisizione dei titoli dichiarati, con le modalità precedentemente descritte, **in originale**.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore), oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto;

Relativamente ai compiti di ciascun operatore facente parte dell'equipe per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si rimanda al Quaderno PIPPI.

Art.10- ASSOLVIMENTO AGLI OBBLIGHI INTRODOTTI DALL'ART.47 DEL D.L. 77/2021 (come conv. con modificazioni dalla L.n. 108/2021)

Come stabilito dall'art.47, commi 3 e 3 bis, gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 (quindici) e non superiore a 50 (cinquanta) devono impegnarsi nel caso di aggiudicazione della procedura ed entro 6 mesi dalla stipula del contratto a consegnare alla Stazione Appaltante quanto segue:

- Una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, co.3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021)
- La certificazione di cui all'articolo 17 della Legge 12 Marzo 1999, n.68 (dichiarazione del Legale Rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità) ed una relazione che chiarisca l'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge ed illustri eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali(art. 47 comma 3 del D.L 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021). Tale adempimento viene richiesto, anche, agli operatori economici con più di cinquanta dipendenti.

L'impegno all'assolvimento degli obblighi di cui al comma 3 bis, in osservanza alle Linee Guida adottate con Decreto 7 Dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità ai sensi dell'art. 47 comma 8 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 viene richiesto anche agli operatori economici con più di cinquanta dipendenti.

L'inadempimento dell'obbligo di cui all'art. 47 commi 3 e 3 bis , del D.L. 77/2021 comporta l'applicazione delle penali di cui al punto 6 e/o la risoluzione di contratto. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 dell'art.47 determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui all'art. 47, comma 1 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L.n. 108/2021

In attuazione dell'art.47 , comma 4, ultimo capoverso, gli Operatori Economici devono altresì

impegnarsi in caso di aggiudicazione del contratto ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. La percentuale di incremento indicata deve essere assicurata con riferimento ad entrambe le tipologie. Per il calcolo della percentuale di incremento si rinvia alle Linee Guida adottate con decreto del 07/12/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Pari Opportunità ai sensi dell'art.47 comma 8 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni della L. 108/2021. Le nuove assunzioni da destinare all'occupazione giovanile e femminile si identificano con il perfezionamento dei contratti di lavoro subordinati dal D.lgs 15 Giugno 2015 n.81 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparative più rappresentative a livello nazionale. Il rispetto dell'impegno sopra dichiarato sarà oggetto di specifica verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante.

L'inadempimento dell'obbligo di cui all'art.47 comma 4 comporta l'applicazione di una penale pecuniaria e/o la risoluzione del contratto di cui all'art.11 della presente appendice contrattuale. In caso di concorrenti che si presentino in forma plurisoggettiva (RTI/Consorzio di varia natura/GEIE/rete) la documentazione di cui all'art. 47 comma 2 o 3 bis del medesimo articolo deve essere prodotta da:

- Nel caso di Operatori Economici con le forme previste ai sensi dell'art.45, comma 2 lettere d), e), f), g) del D.Lgs 50/2016, da ciascuno degli Operatori Economici partecipanti tenuti agli adempimenti di cui al comma 2 o 3 e 3 bis dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;
- Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b), e c), dal Consorzio e/o dalle Consorziare esecutrici partecipanti tenuti agli adempimenti di cui al comma 2 o 3 e 3 bis dell'art.47 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.

Art. 11- ASSOLVIMENTO AGLI OBBLIGHI INTRODOTTI DAL PRINCIPIO DNSH

L'intervento in oggetto deve essere svolto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852 del 18 Giugno 2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant Harm), e pertanto, secondo quanto stabilito dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) emanata dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n.33 del 13 Ottobre 2022 che fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti. Pertanto, l'Appaltatore assume gli obblighi a suo carico in qualità di soggetto realizzatore e contribuisce, per la parte di sua competenza, al rispetto di tale principio.

Art. 12- ASSOLVIMENTO AGLI OBBLIGHI PNRR (*Divieto di Doppio Finanziamento*)

L'affidatario è tenuto ad osservare e rispettare le normative afferenti il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) già emanate e quelle che interverranno successivamente e fino alla conclusione del Progetto. In particolare, per diretta conseguenza dell'applicazione del Divieto di Doppio Finanziamento, le figure

professionali impegnate nel Programma P.I.P.P.I (educatori, psicologi, assistenti sociali, esperto amministrativo) che beneficiano dell'investimento PNRR, di cui al presente capitolato, non potranno operare per il dispositivo di educativa domiciliare se risultano essere già sovvenzionati da altri fondi derivanti da Programmi di Investimento Nazionali e/o Europei.(es: PAL,PAC etc..)

Art. 13- COMPITI E RUOLI DELL’AFFIDATARIO

1. Il servizio dovrà essere svolto dall'affidatario esclusivamente a suo rischio, con proprio personale, mediante autonoma organizzazione d'impresa. In particolare, l'affidatario assicura il regolare svolgimento del servizio attraverso la gestione diretta del proprio personale, di propri strumenti e mezzi necessari per la realizzazione degli interventi e verifica direttamente il rispetto degli orari degli educatori e delle figure professionali attraverso le modalità che ritiene più opportune per tale scopo.
2. L'affidatario provvede all'organizzazione complessiva del Servizio in oggetto e alle concrete modalità di espletamento dello stesso attraverso la migliore pianificazione delle attività, l'articolazione degli interventi, l'organizzazione della mobilità e degli spostamenti degli operatori, l'individuazione ed il miglior utilizzo degli strumenti disponibili sulla base delle finalità perseguite dall'amministrazione.
3. L'affidatario informa tempestivamente il Referente su ogni aggiornamento del quadro organizzativo complessivo del Servizio ed è tenuto a individuare le modalità per recepire eventuali modifiche o accorgimenti richiesti dalla stessa.
4. L'affidatario è tenuto a comunicare formalmente e per iscritto eventuali elementi di criticità che dovessero intervenire nel servizio oltre a consegnare all'Amministrazione una relazione mensile sull'andamento complessivo del servizio , al fine di un monitoraggio continuo e una valutazione costante degli interventi operati, delle metodologie applicate e dei risultati conseguiti.
5. Tali comunicazioni dovranno essere inviati all'attenzione del Dirigente del Settore Affari Sociali, nonché Referente Territoriale della misura.
6. Per l'espletamento del servizio gli operatori dovranno essere dotati di una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità e l'indicazione dell'Impresa affidataria-datatore di lavoro. I professionisti sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento o comunque, trattandosi di servizio alla persona, ad esibirla in tutte le fasi della loro attività, ad organi di controllo e vigilanza.

Compiti dell'affidatario

- offrire la massima disponibilità di collaborazione con l'ufficio di Servizi Sociali del Comune di Sciacca fornendo tutte le informazioni e i dati richiesti;
- garantire la propria disponibilità per incontri sui casi specifici con gli operatori competenti, sulla base delle richieste del Referente del Comune di Sciacca;
- produrre la seguente documentazione e inviarla al Comune di Sciacca:

- prospetto mensile riepilogativo del servizio reso firmato e controfirmato sia dall'educatore che dal nucleo familiare con l'indicazione dei giorni e delle ore effettuate (formato Pdf/A);
 - prospetto sintetico di tutti i casi seguiti con indicazione puntuale dell'Equipe multidisciplinare referente;
 - relazioni, a cura dell'equipe multidisciplinare sull'operato svolto con particolare riferimento circa l'andamento dei progetti d'intervento sui singoli casi, con periodicità semestrale, ed in forma straordinaria ogni qualvolta dovesse presentarsi la necessità. La relazione deve contenere una descrizione e valutazione del lavoro svolto e degli obiettivi raggiunti, verificando e motivando l'opportunità di una riprogettazione e di una ridefinizione degli obiettivi e delle priorità d'intervento.
- Relazione mensile di sintesi sull'andamento generale del Servizio;

Art. 14- CORRISPETTIVO-PAGAMENTI

Il corrispettivo per il servizio oggetto dell'affidamento per la durata di 21 mesi circa è fissato in € 197.886,66 oltre IVA al 5% per un totale complessivo di €. 207.780,99 quale parte del finanziamento onnicomprensivo pari a euro 211.500,00, assegnato a questo Distretto socio sanitario 7 per la realizzazione del servizio in oggetto, giusta approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sottoscrizione della convenzione tra il legale rappresentante di questo Comune capofila e l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero sopracitato.

Art.15- TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

I pagamenti saranno corrisposti all'Ente gestore nei tempi e nei modi indicati negli articoli precedenti.

Il legale rappresentante della ditta affidataria, nella qualità, dichiara che il conto corrente dedicato sul quale saranno versate tutte le somme derivanti dal presente contratto, ai sensi del combinato disposto dall'art.2 della L.R. n.15 del 20/11/28 e dall'art.3 della Legge n.136 del 13/08/10, è il seguente:

Banca.....Via.....Cod.Iban.....sul quale sono delegati ad operarenato a.....il.....C.F.....e.....nato a.....il.....C.F.....

Il legale rappresentante si impegna ad avvalersi unicamente del sopraindicato conto per tutte le operazioni relative al presente appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento purchè idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, con l'obbligo di riportare per ogni transazione il CIG.....

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura. L'emissione dei mandati di pagamento di

tutte le prestazioni professionali ricomprese è comunque subordinata all'acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva con esito positivo.

L'aggiudicatario, inoltre, è tenuto ad indicare nella documentazione fiscale: CUP, CIG, e nella sezione descrizione il riferimento alla Missione, Componente, investimento e/o sub-investimento del progetto PNRR in oggetto e la frase per esteso "finanziato dall'Unione Europea-NextGeneration Eu".

A titolo esemplificativo, la dicitura da apporre in fattura sarà la seguente: **“PROGETTO PNRR MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTO COMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”-INVESTIMENTO 1.1.1 “SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” CUP E64H22000330006 CIG**

In ogni caso in cui l'affidatario non emette le fatture entro il termine stabilito dal presente articolo, oppure le stesse non siano conformi a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art.5 del D.Lgs n.231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento danni.

Art.16- DOVERE DEGLI OPERATORI

1. Il personale assegnato al servizio è tenuto ad una condotta irreprensibile e ad un comportamento improntato alla massima disponibilità, cortesia e correttezza nei confronti di tutta l'utenza, oltre ad agire in ogni occasione con diligenza professionale del caso; deve altresì osservare scrupolosamente l'obbligo del segreto di ufficio e il dovere della riservatezza ed effettuare le prestazioni di propria competenza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.
2. In caso di eventi di particolare gravità o comunque di rilievo che occorrono ai minori, di cui l'educatore venga a conoscenza, questi si rapporta immediatamente con l'assistente sociale referente del caso. L'educatore è tenuto, inoltre, a comunicare ogni mutamento significativo che intervenga nell'ambito della famiglia in cui presta il servizio.
3. Spetterà al Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Siacca chiedere la sostituzione delle persone ritenute non idonee, qualora non osservino un comportamento corretto o non offrano sufficienti garanzie di riservatezza. L'affidatario dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non idonee entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione.
4. Gli operatori impiegati risponderanno del loro operato all'affidataria, la quale è unica responsabile delle obbligazioni assunte con il contratto. Per effetto dell'affidamento del servizio nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo indeterminato o determinato, viene instaurato tra l'Amministrazione ed il personale dell'affidataria, la quale solleva l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata da detto personale nei confronti dell'Amministrazione stessa.

Art. 17- OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO (*Responsabilità, vincoli organizzativi: sede e mezzi di trasporto*)

L'affidatario si obbliga a:

- Garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio secondo quanto stabilito dal Comune di Sciacca;
- Garantire continuità nel rapporto operatore/utente, limitando il turn-over al minimo indispensabile e giustificandolo adeguatamente, per il periodo di durata del servizio, sempre che gli stessi lavoratori non abbiano subito condanne relative ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla legge 03.08.1998 n.269 “*Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*);
- Tutelare i delicati aspetti di riservatezza dei soggetti coinvolti nel servizio di sostegno di educativa domiciliare;
- Ad assumere la titolarità, nel rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza, del Trattamento dei dati e custodire direttamente la documentazione contenente la relativa banca dati ed è responsabile della veridicità delle informazioni;
- A svolgere il servizio con organizzazione diretta di propri beni e strumenti dotati di idonee coperture assicurative;
- Ad uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti concernente il servizio stesso;
- Ad operare con un numero adeguato di educatori che viene indicato sulla base dei casi in carico al servizio, idonei ad operare con modalità che assicurino il progressivo perseguimento degli obiettivi contenuti nel Progetto Educativo Individualizzato del/della minore assegnato/a e l’efficacia dell’intervento educativo;
- A comunicare, al momento della sottoscrizione del contratto l’elenco nominativo degli educatori, assistenti sociali, psicologo e figure professionali previste con la relativa qualifica e i curricula;
- Sostituire il personale assente (ferie, malattia, maternità, altro), per un periodo superiore a 10 giorni, entro e non oltre 48 ore, esclusivamente previo parere sull’opportunità di detta sostituzione da parte dell’E.M competente per il caso;
- A garantire nei limiti del possibile, la stabilità del personale impiegato limitando il fenomeno del turn-over, al fine di non compromettere in alcun modo il percorso educativo intrapreso e la continuità del progetto individuale, evitando possibili regressioni o rifiuti da parte del/della minore e/o della sua famiglia e di assicurare efficienza e standard qualitativo costanti al servizio;
- Ad espletare, per il miglior svolgimento del lavoro educativo, quali modalità formative:
 - ✓ Percorsi di autoformazione interni al gruppo di operatori impegnati nel servizio;
 - ✓ Supervisione periodica del lavoro svolto con lo psicologo;
 - ✓ Incontri mensili di verifica tra il gruppo di educatori e gli assistenti sociali affidatari, L’E.M. e i coach congiuntamente al Referente del Servizio individuato dal Comune di Sciacca;
 - ✓ Incontri settimanali di raccordo e programmazione fra gli operatori dell’affidatario coinvolti nell’attuazione del servizio;

- ✓ A collaborare al monitoraggio sulla efficacia, efficienza ed economicità del servizio effettuato sulla base dei fattori di qualità e secondo la metodologia concordata con l'Amministrazione in seno ad apposito gruppo di lavoro integrato;
 - ✓ A redigere una relazione concernente l'andamento tecnico della gestione del servizio con l'indicazione dei risultati e delle problematiche emerse, la descrizione dei punti di forza e criticità nonché le eventuali indicazioni che dovessero essere richieste dall'Ente;
1. Il Comune non fornirà materiale, attrezzature e automezzi necessari al regolare andamento del servizio che dovrà essere effettuato con strumenti e beni messi a disposizione dell'affidatario.
 - ✓ L'affidatario dovrà garantire, dall'inizio dell'attività, l'esistenza di una sede organizzativa all'interno del territorio del Comune di Sciacca. Tale sede dovrà risultare idonea e funzionale all'organizzazione del servizio e dello svolgimento delle attività previste nel Programma P.I.P.P.I. e dovrà essere dotata di linea dati e telefonica. Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, garantire la messa a disposizione di locali adeguati e facilmente fruibili all'utenza.
 - ✓ Con riferimento al parco mezzi, l'affidatario dovrà garantire un proprio mezzo di trasporto per gli spostamenti dei beneficiari che necessitano di essere accompagnati per l'espletamento delle attività che riguardano il servizio. Il trasporto dei minori, ove previsto, dovrà essere talvolta autorizzato dai genitori (o in alternativa dal tutore o esercente la potestà genitoriale) attraverso dichiarazione resa all'aggiudicatario. A propria discrezionalità, l'affidatario può avvalersi di mezzi di proprietà dell'educatore domiciliare previa autorizzazione dell'aggiudicatario stesso; in ogni caso, strumenti e beni mobili e/o immobili utilizzati per lo svolgimento del servizio devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza ed in regola con le coperture assicurative. I costi del trasporto e della sede sono interamente a carico dell'aggiudicatario.
 2. Nell'ambito del principio generale della reciproca collaborazione l'affidataria è tenuta:
 - ✓ A dare immediata comunicazione al Referente del Comune di Sciacca di qualsiasi evento che impedisca temporaneamente o definitivamente, l'attuazione dell'intervento educativo (esempio: assenze del minore dal domicilio o altra sede autorizzata, trasferimento di residenza dell'utenza, etc..);
 - ✓ A segnalare ogni problema sorto nell'espletamento del servizio con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali del servizio e/o specifici del Progetto Educativo Individualizzato o alla realizzazione delle attività programmate nel P.E.I. A titolo esemplificativo e non esaustivo: eventuale difficoltà di rapporti tra l'educatore/i e il/la/ minore e/o la sua famiglia);
 3. L'affidatario è tenuto inoltre a:
 - ✓ Rispettare per gli operatori, tutte le norme e gli obblighi relativi previsti dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti nel tempo e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, relativi alla località in cui si svolge l'attività, nonché ad assolvere tutti gli obblighi contributivi di natura previdenziale, assicurativa e quant'altro previsti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto

diretto con l'Amministrazione potrà mai essere configurato. In caso di inottemperanza accertata dall'Amministrazione Comunale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'affidatario per la sospensione di cui sopra non può opporre eccezione al Comune, né titolo al risarcimento danni;

- ✓ Rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D,Lgs n.81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - ✓ Stipulare apposite polizze assicurative con primaria/e compagnia/e di assicurazione per i rischi, quale "Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro(RCT/O) ed Infortuni per garantire idonea copertura agli operatori, agli utenti e a terzi per danni o infortuni che possano occorrere a chiunque, nello svolgimento del servizio e/o delle attività connesse, ivi incluse tutte le attività svolte all'esterno del domicilio del/della minore o di altra sede autorizzata dall'Amministrazione Comunale, incluse le fasi "in itinere"; l'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità inerente il servizio di che trattasi; pertanto nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni o infortuni da risarcire non fosse adeguato, l'affidatario risponderà anche della spesa residua, trattandosi di attività che, concretamente ed operativamente, viene svolta e fa capo a tutti gli effetti solo ed esclusivamente dell'affidatario;
 - ✓ Rispettare tutte le vigenti normative connesse e derivanti dall'eventuale impiego di personale volontario e/o in servizio civile;
 - ✓ Garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dei dati.
4. L'Affidatario solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali. Il Comune di Siacca è esonerato, altresì, da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possa comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto di affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e dei terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione.

ART.18- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali, comunicati dal concorrente nelle varie fasi di partecipazione alla procedura di gara, vengono trattati dall'Amministrazione contraente in adempimento degli obblighi istituzionali previsti dalla legge, tra cui quelli derivanti dalla normativa in materia di contrattualistica pubblica, da un regolamento o dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire la partecipazione alla procedura e l'eventuale stipula e gestione del contratto, nonché l'adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Nello specifico:

- Il concorrente dichiara di possedere garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabile e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative idonee volte ad assicurare che il trattamento sia in linea con quanto disposto dalla normativa afferente la protezione dei dati personali.
- Il concorrente si impegna ad accettare la designazione a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Reg.UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è titolare e che potranno essere trattati dal fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

Con la sottoscrizione dell'affidamento, l'affidatario sarà nominato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del reg.UE n.2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche GDPR), per tutta la durata del contratto. A tal fine il responsabile è autorizzato a trattare

Art. 19- VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione è tenuta alla verifica della regolarità retributiva e contributiva. Al momento della sottoscrizione del contratto, l'affidataria presenta apposita dichiarazione ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 nella quale attesta l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale e, laddove sottoscritti, dei contratti decentrati ed interattivi vigenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- Verifiche periodiche dei risultati conseguiti dal Servizio oggetto del presente affidamento e degli eventuali scostamenti rispetto alle finalità stabilite;
- Verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'affidatario, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impegnati dall'affidatario del Servizio, in termini di efficienza ed efficacia;
- Verifiche disposte in qualsiasi momento dal Dirigente degli Affari Sociali, allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'affidatario.

All'affidatario è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica e confronto su problemi e/o questioni autonomamente individuati e comunque pertinenti al Servizio in oggetto del presente affidamento.

Art. 20- RECESSO E RIDUZIONE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale si riserva altresì la facoltà, in dipendenza di provvedimenti di disattivazione o di trasformazione del Servizio di Educativa Domiciliare, di ridurre o di sospendere senza limiti di tempo il servizio, previo preavviso alla controparte, senza che l'affidatario possa pretendere il corrispettivo mensile o altra indennità di sorta.

Qualora la riduzione del servizio sia di una percentuale superiore al 20% di quello affidato, la Cooperativa potrà avvalersi della facoltà di recesso entro 60 giorni.

Qualora il servizio debba essere interrotto per causa di forza maggiore o a tutela degli utenti, l'affidatario non può pretendere corrispettivo mensile o altra indennità di sorta.

Art. 21- INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni previste dal presente capitolato sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, nemmeno durante eventuali contestazioni tra le parti. All'interruzione del servizio conseguono le relative responsabilità di qualsiasi natura.

Alla scadenza naturale del contratto, il soggetto aggiudicatario del servizio proseguirà il servizio fino alla piena operatività del subentrante.

Art. 22- SCIOPERI

L'affidatario del servizio è tenuto, in caso di sciopero del proprio personale, a garantire i servizi minimi essenziali, definiti dagli accordi aziendali provvedendo ad apposita comunicazione all'Amministrazione non appena siano note le modalità di svolgimento dello sciopero; il monte ore relativo ai servizi non forniti non potrà essere fatturato e l'Amministrazione ha la facoltà di destinare le relative economie in attività diverse dal Servizio educativo domiciliare.

Art. 23- SICUREZZA D.LGS 81/08 E s.m.i

L'affidatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio oggetto di affidamento.

L'affidatario è tenuto, inoltre, alla redazione ed aggiornamento del (D.U.V.R.I.) "Documento di Valutazione dei rischi da interferenze, previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 con particolare riferimento ai rischi specifici relativi all'attività di Servizio Educativo Domiciliare nelle modalità e luoghi, come previsto dal presente capitolato, ed a fornire ai propri lavoratori, inseriti nel servizio, i necessari dispositivi di protezione individuale, adeguata formazione, informazione e addestramento, nonché ad assicurare ogni altro adempimento previsto ai sensi della normativa in oggetto, ivi inclusi i Nuclei di Emergenza e di Pronto Soccorso.

Qualora il personale del soggetto affidatario rilevi la presenza di fattori di rischio alla sicurezza non immediatamente rimovibili, provvede ad informare tempestivamente il proprio responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Dirigente del Settore Affari sociali.

Art. 24- NORME DI COMPORTAMENTO

Il legale rappresentante della ditta affidataria si impegna ad attenersi, personalmente e tramite personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal codice di comportamento così come definito dal D.P.R.S. 16 Aprile 2013 n.62 che dichiara di conoscere ed accettare.

La violazione degli obblighi derivanti dal citato codice comporta la risoluzione del contratto.

Allorchè si verifichi una causa di risoluzione, il Comune provvederà alla constatazione, assegnando un termine di 15 giorni per la presentazione delle giustificazioni. Decorso infruttuosamente il termine predetto, ovvero nel caso in cui le giustificazioni non siano ritenute idonee, la risoluzione del rapporto è disposta con provvedimento del Dirigente competente, fatto salvo per l'Amministrazione Comunale il diritto al risarcimento dei danni.

Art. 25- INADEMPIMENTI E PENALITÀ

L'affidatario, nell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti nonché alle disposizioni presenti e future emanate dall'Amministrazione Comunale.

L'affidatario, fermo restando le eventuali conseguenze civili e penali, è soggetto a una penalità da €500,00 ad un massimo di € 2000,00 per ogni fatto, a seconda della gravità dell'infrazione, qualora:

- Si renda colpevole di manchevolezze e carenze nella qualità del servizio, ricollegabili con le condizioni generali di cui al presente capitolato;
- Non fornisca tutte le prestazioni convenute;
- Esegua in modo difforme gli interventi indicati nel progetto di servizio che rappresenta parte integrante dell'offerta globale del concorrente;
- Esegua il servizio non continuativamente o con ritardo e non provveda alla sostituzione del personale inidoneo o inadeguato allo svolgimento del servizio con conseguente pregiudizio nei confronti degli utenti e danno per l'Amministrazione;
- Non adempia, o adempia parzialmente, alle prestazioni previste dal presente capitolato speciale.

In presenza degli atti o dei fatti, di cui sopra, l'Amministrazione mediante provvedimento motivato del Dirigente del Settore Affari Sociali procederà alla contestazione formale, invitando l'aggiudicatario a formulare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni. Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale incombenza nel termine prefissato o non fornisca elementi ritenuti idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà l'applicazione della penale nella misura sopraindicata.

La determinazione della penale è commisurata alla gravità del fatto contestato e all'eventuale recidiva.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze e inadempimenti addebitando ogni eventuale spesa all'aggiudicatario, a carico del quale restano altresì tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che il Comune sarà costretto ad adottare di conseguenza.

Le penalità a carico dell'aggiudicatario saranno prelevate dalle competenze ad esse dovute, operando detrazioni sulle fatture mensili emesse dall'aggiudicatario.

Art. 26- DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto all'affidatario di cedere, subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto dell'appalto, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il riconoscimento dei danni e delle spese causati all'Amministrazione.

Art. 27- CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il Committente e l'Affidatario sono demandate al giudice ordinario. Il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Sciacca. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.